

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - TEIC81600C

I.C. VALLE DEL FINO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TEIC81600C	Medio - Basso
TEEE81602G	
5 A	Medio Alto
TEEE81603L	
5 A	Medio - Basso
TEEE81605P	
5 A	Medio - Basso
TEEE81606Q	
5 A	Basso
TEEE81607R	
5 A	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TEIC81600C	0.0	0.6	1.6	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TEIC81600C	0.0	1.3	1.3	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TEIC81600C	0.0	0.2	1.3	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	458,00	27,00
- Benchmark*		
TERAMO	7.725,00	752,00
ABRUZZO	32.324,00	2.493,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti del nostro Istituto nella maggior parte dei casi provengono dalle località limitrofe e questo dato può avere un vantaggio: sviluppare un forte senso di appartenenza alla scuola, vista come punto di riferimento culturale sul territorio. "Voler bene" alla scuola è il primo presupposto per il suo sviluppo. Il livello socio economico delle famiglie è medio-basso, ma la scuola riveste un ruolo importante perchè è vista come opportunità per migliorare il proprio status. Per questo, soprattutto nella scuola primaria, la partecipazione delle famiglie è costante. L'incidenza degli studenti stranieri è complessivamente in linea con il dato regionale e questo riduce le difficoltà di accoglienza e inclusione dei nuovi arrivati. Le famiglie di stranieri, che arrivano soprattutto da Romania, Marocco e Filippine, Venezuela, si trasferiscono stabilmente nel territorio e questo permette alla scuola di progettare anche a lunga scadenza. Il dato relativo al rapporto studenti-insegnante è superiore alla media regionale, tuttavia, grazie all'organico potenziato e alla flessibilità organizzativa messa in atto, si è riusciti ugualmente a rispondere ai bisogni formativi degli studenti.</p>	<p>Gli studenti del nostro Istituto nella maggior parte dei casi provengono dalle località limitrofe e questo dato può produrre anche uno svantaggio: non c'è confronto con realtà diverse. Spesso lo scambio di idee ed esperienze, il confronto con il "diverso" porta alla crescita degli alunni che invece, nel nostro Istituto, vedono spesso realtà troppo simili alla propria. Questo è un limite che si può in parte superare con l'arrivo degli studenti stranieri, che sono da considerare una ricchezza, ma deve diventare un obiettivo prioritario della scuola. Il dato più preoccupante è il basso livello culturale della popolazione: la scuola rischia di avere scarsa considerazione nelle famiglie di oggi e di domani. La sua ambizione deve essere quella di diventare punto di riferimento culturale per favorire la crescita intellettuale degli abitanti di tutto il territorio.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio su cui opera il nostro Istituto è molto vasto e comprende cinque Comuni: Arsita, Bisenti, Castiglione M.R., Castilenti e Montefino. Le caratteristiche degli abitanti sono le stesse: modesta è la percentuale di impiegati e professionisti, mentre molti agricoltori hanno lasciato le campagne preferendo l'attività operaia. La presenza nel territorio della vallata del Fino di un discreto numero di piccole imprese ed attività commerciali consente alla popolazione di mantenere, da diversi anni, un tenore di vita medio. Il ceto sociale di appartenenza delle famiglie è eterogeneo con prevalenza del ceto operaio. Questa situazione comune a tutto il territorio porta ad avere ovunque le stesse problematiche da affrontare. Oltre alla scuola, sul territorio sono presenti anche altri centri di aggregazione sociale (la parrocchia, le associazioni sportive e culturali, Legambiente, CAI) che collaborano con l'Istituto per la crescita dei giovani. Le amministrazioni comunali sono sempre sensibili alle necessità della scuola e mettono a disposizione le loro risorse. E' intenzione delle amministrazioni comunali della Valle del Fino di mettere a disposizione le risorse finanziarie a loro disposizione per la creazione di un polo scolastico unico.</p>	<p>Il territorio su cui opera il nostro Istituto è molto vasto, ma le caratteristiche degli abitanti sono le stesse in tutti e cinque i Comuni. Questa uniformità è un punto di debolezza perché i nostri alunni non sono abituati a confrontarsi con realtà diverse dalla loro e potrebbero trovarsi in difficoltà quando, una volta finito il primo ciclo di istruzione, si iscrivono alla scuola secondaria di secondo grado. I cinque Comuni che costituiscono l'Istituto sono piccoli centri con poche risorse; gli investimenti sono, pertanto, proporzionali alle disponibilità delle amministrazioni, ma non sempre adeguate alle effettive necessità. Inoltre la popolazione del nostro territorio è in diminuzione: molti lasciano queste zone in cerca di lavoro o di altre opportunità e per i disagi legati ai terremoti e ai dissesti idrogeologici. Questo fattore sta facendo scendere la popolazione scolastica soprattutto nei Comuni di Arsita e Montefino.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	6,7	2,2	4,9
	Due sedi	0	2,2	3,4
	Tre o quattro sedi	0	10,4	24,4
	Cinque o più sedi	93,3	85,2	67,3
Situazione della scuola: TEIC81600C	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	5,2	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	90	86,7	80,5
	Una palestra per sede	10	6,7	9,8
	Più di una palestra per sede	0	1,5	6,5
Situazione della scuola: TEIC81600C	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:TEIC81600C - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,66666666666667	0,78	0,86	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:TEIC81600C - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	63,3	48,2	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:TEIC81600C - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	53,3	56,9	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:TEIC81600C - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	29,07	6,19	6,79	9,09
Numero di Tablet	0	2,41	1,69	1,74
Numero di Lim	3,95	2,58	2,71	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:TEIC81600C - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	7	3,13	2,35	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	22,2	19,2	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	33,3	27,9	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	18,5	30,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	14,8	12,5	14,6
	5500 volumi e oltre	11,1	9,6	19,3
Situazione della scuola: TEIC81600C		Da 3500 a 5499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è formato da 15 plessi di tre ordini di scuola diversi: gli edifici sono dislocati sul territorio di tutti e cinque i Comuni. Si tratta di strutture datate, ma di piccole dimensioni, che non richiedono grosse spese di manutenzione. I plessi, tranne alcune eccezioni, sono situati all'interno dei centri storici e "animano" in modo importante e significativo la vita dei paesi. In ogni classe della scuola secondaria di I grado e in ogni plesso della scuola Primaria è stata installata una LIM, in modo che tutti gli alunni ne possano usufruire. Nella maggior parte dei plessi sono stati istituiti laboratori di informatica, piccoli laboratori scientifici e piccole biblioteche. Nonostante si tratti di un Istituto con risorse economiche molto limitate, esso cerca di dotarsi di tutto il necessario per svolgere una didattica di qualità che possa soddisfare l'utenza. I genitori e le ditte locali partecipano con generosità e accolgono con attenzione tutte quelle iniziative che possono far crescere in modo significativo la scuola. Una grande opportunità è stata ed è rappresentata dal Programma Operativo Nazionale 2014-2020, grazie al quale l'Istituto si è dotato di nuove tecnologie per l'apprendimento nonché progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa.</p>	<p>L'Istituto è formato da 15 plessi di tre ordini di scuola diversi dislocati in cinque Comuni. Le strutture della scuola sono datate e spesso hanno bisogno di piccoli interventi di manutenzione che vengono a gravare sul bilancio comunale. Le vie di comunicazione tra i cinque Comuni sono peggiorate negli ultimi anni e spostarsi da un plesso all'altro è diventato difficoltoso soprattutto in situazione di maltempo. L'elevato numero di edifici scolastici porta alla frammentazione e alla dispersione delle esigue risorse a disposizione dell'istituto. Lo stesso problema si riscontra nell'allestimento di palestre con adeguate attrezzature sportive e nella mancanza di spazi verdi comuni e laboratori mobili che permettano una didattica alternativa: dotare ogni plesso di tutta la strumentazione necessaria alla didattica richiederebbe grande disponibilità di fondi di cui il nostro Istituto non dispone. Le risorse economiche, infatti, provengono per larghissima parte dal Ministero e in piccola percentuale dalle famiglie. Il contributo dei Comuni non è sempre sufficiente a causa della scarsa disponibilità di fondi di realtà così piccole.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TEIC81600C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TEIC81600C	58	69,9	25	30,1	100,0
- Benchmark*					
TERAMO	4.140	87,0	616	13,0	100,0
ABRUZZO	17.783	87,3	2.596	12,7	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TEIC81600C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TEIC81600C	1	1,7	15	25,9	21	36,2	21	36,2	100,0
- Benchmark*									
TERAMO	115	2,8	984	23,8	1.495	36,1	1.549	37,4	100,0
ABRUZZO	385	2,2	3.746	20,9	6.631	37,1	7.119	39,8	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TEIC81600C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TEIC81600C	17	30,4	10	17,9	19	33,9	10	17,9
- Benchmark*								
TERAMO	818	23,7	1.149	33,2	537	15,5	953	27,6
ABRUZZO	3.624	23,9	4.804	31,6	2.479	16,3	4.277	28,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TERAMO	38	88,4	1	2,3	4	9,3	-	0,0	-	0,0
ABRUZZO	181	91,0	3	1,5	15	7,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10	13,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	30	26,1	22,6
	Da 4 a 5 anni	40	24,6	20,8
	Più di 5 anni	20	35,8	54,3
Situazione della scuola: TEIC81600C	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	26,7	29,9	20,4
	Da 2 a 3 anni	36,7	33,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	26,7	23,1	20,6
	Più di 5 anni	10	13,4	24,4
Situazione della scuola: TEIC81600C		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale dell'Istituto rientra per la maggior parte nella fascia di età dai 45 anni in poi. Nella scuola dell'infanzia, accanto a maestre che da numerosi anni operano all'interno dell'Istituto, ci sono docenti che si alternano ogni anno: questo porta a un continuo scambio didattico e organizzativo. Nella scuola primaria le insegnanti rientrano principalmente in terza e quarta fascia: si tratta di docenti che lavorano stabilmente in zona da numerosi anni, ma che non esitano a confrontarsi con gli altri e a mettersi in gioco, viste le costanti innovazioni della scuola. Nella scuola secondaria gli insegnanti stabili sono in numero minore e l'età anagrafica rientra principalmente nella fascia precedente: ogni anno arrivano nuovi docenti che mettono a disposizione dell'Istituto la loro professionalità. Da un paio di anni grazie alla carta del docente ed alla costituzione delle reti d'ambito, grande impulso è stato dato alla formazione del personale docente soprattutto relativamente all'utilizzo delle nuove tecnologie e ad una didattica innovativa e per competenze.</p>	<p>Il personale dell'Istituto è per il 30% incaricato annualmente (soprattutto nell'infanzia e, in modo più massiccio, nella secondaria di primo grado) e questo potrebbe essere un grosso handicap: è difficile programmare per l'anno successivo quando la maggior parte dei protagonisti non è sicura di tornare. Il nostro Istituto, vista la sua composizione e la sua posizione geografica, viene considerato come una sede periferica di passaggio e sono pochi coloro che decidono di fermarsi per lungo tempo. Lo stesso problema è emerso anche per i dirigenti scolastici: fino all'arrivo del Dirigente attuale, nessuno si era fermato a lungo e soprattutto i problemi più spinosi non erano mai stati affrontati.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TEIC81600C	100,0	100,0	100,0	98,5	100,0	100,0	100,0	100,0	97,4	100,0
- Benchmark*										
TERAMO	99,8	100,0	100,0	99,8	99,8	99,3	99,9	100,0	99,9	99,8
ABRUZZO	97,5	97,7	97,7	97,8	97,3	98,2	98,6	98,5	98,4	98,5
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TEIC81600C	94,5	97,3	96,9	100,0
- Benchmark*				
TERAMO	97,3	97,0	97,8	97,8
ABRUZZO	94,5	95,2	96,4	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TEIC81600C	24,6	24,6	24,6	18,5	6,2	1,5	25,7	29,7	18,9	24,3	0,0	1,4
- Benchmark*												
TERAMO	26,0	28,4	20,9	16,2	5,6	2,9	24,1	27,5	23,1	17,5	5,2	2,5
ABRUZZO	22,6	27,3	22,4	17,7	6,4	3,6	21,8	26,7	23,3	18,3	6,0	3,8
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TEIC81600C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TERAMO	0,5	0,1	0,1	0,0	0,1
ABRUZZO	0,5	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TEIC81600C	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TERAMO	0,1	0,1	0,1
ABRUZZO	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TEIC81600C	5,5	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TERAMO	1,7	1,5	0,7	1,2	0,9
ABRUZZO	1,7	1,5	1,4	1,3	1,0
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TEIC81600C	3,2	0,0	1,6
- Benchmark*			
TERAMO	1,1	0,5	0,6
ABRUZZO	1,1	0,8	0,5
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TEIC81600C	0,0	0,0	1,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
TERAMO	2,4	1,7	1,0	1,7	1,1
ABRUZZO	2,4	1,9	1,8	1,5	1,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TEIC81600C	3,0	1,9	1,3
- Benchmark*			
TERAMO	1,5	1,3	1,5
ABRUZZO	1,6	1,6	1,1
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'analisi degli studenti non ammessi alla classe successiva, delinea uno dei punti di forza dell'istituto. Essi rappresentano casi isolati, giustificati anche in virtù delle statistiche nazionali. Pertanto la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva risulta superiore alla media provinciale, regionale e nazionale per tutte le classi di ogni ordine, ad eccezione della classe quarta della scuola primaria, che si attesta su una percentuale paritetica a quella nazionale. Non risultano concentrazioni di non ammessi in particolari anni di corso. In virtù dei positivi risultati conseguiti, i criteri di valutazione adottati dalla scuola risultano essere adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Infatti l'Istituto ha predisposto una griglia di valutazione unica per tutti i plessi, a seconda dell'ordine di scuola. Tramite formazione dei docenti e varie riunioni dipartimentali, gli insegnanti hanno potuto comprendere il valore di una valutazione docimologica uniforme e calibrata sulle reali esigenze dello studente. Altro punto di forza è rappresentato dalla distribuzione degli studenti per fascia di voto all'Esame di Stato, nell'anno 2015/16 c'è stato un sensibile aumento di percentuale nella valutazione del 9 che supera ampiamente le medie provinciali, regionali e nazionali. Infine non risulta la presenza di abbandono scolastico.	Si segnala l'assenza di votazioni pari a 10/10. Inoltre risulta aumentata la percentuale di alunni in uscita in corso d'anno nella scuola secondaria di I grado relativamente alla classe prima.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto ha mostrato la capacità di accogliere gli studenti; infatti la percentuale di trasferimenti in entrata per alcune classi supera il dato provinciale, regionale e nazionale. La situazione risulta essere maggiormente positiva nella scuola primaria, ove il bilancio tra i trasferimenti in entrata e in uscita propende per quelli in entrata.

L'istituto ha adottato criteri di valutazione adeguati al successo formativo e scolastico degli alunni, riuscendo a ottenere un buon equilibrio di distribuzione degli studenti tra le diverse fasce di livello. Inoltre non si riscontrano insuccessi all'Esame di Stato, che di fatto rappresenta la prima tappa formalizzata del percorso scolastico del nostro Istituto.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TEIC81600C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		51,0	47,7	48,2			53,2	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,0	↑	↑	↑	n.d.	53,3	↔	↔	↑	n.d.
TEEE81602G	53,7	n/a	n/a	n/a	n/a	47,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE81602G - 2 A	53,7	↔	↑	↑	n.d.	47,8	↓	↓	↓	n.d.
TEEE81603L	28,6	n/a	n/a	n/a	n/a	76,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE81603L - 2 A	28,6	↓	↓	↓	n.d.	76,0	↑	↑	↑	n.d.
TEEE81605P	60,3	n/a	n/a	n/a	n/a	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE81605P - 2 A	60,3	↑	↑	↑	n.d.	64,8	↑	↑	↑	n.d.
TEEE81606Q	67,3	n/a	n/a	n/a	n/a	61,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE81606Q - 2 A	67,3	↑	↑	↑	n.d.	61,5	↑	↑	↑	n.d.
TEEE81607R	55,5	n/a	n/a	n/a	n/a	51,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE81607R - 2 A	55,5	↑	↑	↑	n.d.	51,9	↔	↔	↑	n.d.
		64,6	62,4	63,5			51,6	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,3	↓	↓	↓	-5,3	42,2	↓	↓	↓	-12,6
TEEE81602G	70,2	n/a	n/a	n/a	n/a	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE81602G - 5 A	70,2	↑	↑	↑	5,8	55,8	↑	↑	↑	-0,2
TEEE81603L	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a	34,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE81603L - 5 A	57,0	↓	↓	↓	-6,6	34,1	↓	↓	↓	-21,3
TEEE81605P	50,4	n/a	n/a	n/a	n/a	36,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE81605P - 5 A	50,4	↓	↓	↓	-12,7	36,0	↓	↓	↓	-18,9
TEEE81606Q	47,9	n/a	n/a	n/a	n/a	26,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE81606Q - 5 A	47,9	↓	↓	↓	-11,6	26,2	↓	↓	↓	-26,7
TEEE81607R	53,0	n/a	n/a	n/a	n/a	36,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE81607R - 5 A	53,0	↓	↓	↓	-10,4	36,3	↓	↓	↓	-19,0
		58,9	54,2	57,6			48,1	44,0	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	58,8	↔	↑	↑	n.d.	43,3	↓	↔	↓	n.d.
TEMM81601D	60,4	n/a	n/a	n/a	n/a	48,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TEMM81601D - 3 A	60,4	↔	↑	↑	n.d.	48,9	↔	↑	↑	n.d.
TEMM81602E	64,1	n/a	n/a	n/a	n/a	37,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TEMM81602E - 3 A	64,1	↑	↑	↑	n.d.	37,6	↓	↓	↓	n.d.
TEMM81603G	65,0	n/a	n/a	n/a	n/a	46,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TEMM81603G - 3 A	65,0	↑	↑	↑	n.d.	46,7	↔	↑	↓	n.d.
TEMM81604L	52,6	n/a	n/a	n/a	n/a	44,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TEMM81604L - 3 A	52,6	↓	↓	↓	n.d.	44,4	↓	↔	↓	n.d.
TEMM81605N	51,2	n/a	n/a	n/a	n/a	35,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TEMM81605N - 3 A	51,2	↓	↓	↓	n.d.	35,2	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TEEE81602G - 2 A	4	5	2	1	9	8	4	3	1	5
TEEE81603L - 2 A	1	0	0	1	0	0	0	0	0	1
TEEE81605P - 2 A	1	1	1	0	4	1	1	1	0	4
TEEE81606Q - 2 A	0	0	0	1	2	0	0	2	0	1
TEEE81607R - 2 A	1	2	1	1	4	0	4	3	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TEIC81600C	16,7	19,0	9,5	9,5	45,2	22,0	22,0	22,0	4,9	29,3
Abruzzo	32,4	12,5	10,5	5,2	39,4	26,4	20,4	14,2	4,4	34,7
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TEEE81602G - 5 A	2	1	5	7	6	3	3	6	4	5
TEEE81603L - 5 A	1	1	0	1	1	4	0	1	0	0
TEEE81605P - 5 A	8	2	2	3	0	11	1	1	1	1
TEEE81606Q - 5 A	2	3	0	0	0	4	0	0	0	0
TEEE81607R - 5 A	5	3	0	3	3	8	2	3	0	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TEIC81600C	30,5	17,0	11,9	23,7	17,0	50,0	10,0	18,3	8,3	13,3
Abruzzo	18,2	15,2	25,0	21,5	20,2	23,7	21,2	15,5	12,3	27,3
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TEMM81601D - 3 A	2	4	1	4	3	3	3	4	1	3
TEMM81602E - 3 A	3	2	2	1	8	8	3	1	3	1
TEMM81603G - 3 A	0	4	2	3	4	3	4	2	1	3
TEMM81604L - 3 A	6	9	1	2	4	6	5	6	4	1
TEMM81605N - 3 A	3	1	1	0	2	3	4	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TEIC81600C	19,4	27,8	9,7	13,9	29,2	31,9	26,4	18,1	12,5	11,1
Abruzzo	20,2	18,6	16,9	18,1	26,2	32,3	15,4	11,5	11,3	29,4
Sud	27,7	21,7	16,5	15,5	18,6	36,0	19,0	12,7	10,6	21,7
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TEIC81600C	12,8	87,2	16,9	83,1
- Benchmark*				
Sud	10,7	89,3	15,0	85,0
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TEIC81600C	16,8	83,2	26,3	73,7
- Benchmark*				
Sud	12,9	87,2	36,2	63,8
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'Istituto registra, per quanto concerne la scuola primaria, una performance positiva per l'ambito di italiano nelle classi 2° dove raggiunge un punteggio superiore rispetto alla media del sud e a quella nazionale. Le classi terze della scuola secondaria di 1° grado hanno conseguito risultati positivi per l'ambito di italiano, ottenendo una performance in linea con quella della regione Abruzzo, ma superiore al sud e a quella nazionale. Per le classi 2° della primaria e per la scuola secondaria di primo grado, la variabilità risulta superiore alla media nazionale, ma si registra, tuttavia, una diminuzione rispetto agli anni precedenti. La distribuzione degli alunni nei diversi livelli in italiano e matematica è abbastanza omogenea. Per quanto attiene la concentrazione degli studenti nel livello 1, le classi 2° della primaria raggiungono una percentuale di gran lunga inferiore rispetto ai dati regionale e nazionale (soprattutto in italiano), mentre le classi 3° della secondaria si attestano su dati in linea con essi.</p>	<p>Punti di debolezza si riscontrano per le classi 5° della primaria che raggiungono una performance negativa sia per l'ambito di italiano che di matematica. Le classi terze della scuola secondaria di primo grado, in matematica hanno ottenuto risultati inferiori rispetto alla media nazionale, regionale e del Sud Italia. L'ESCS risulta fortemente negativo per le classi 5° della primaria, soprattutto per l'ambito di matematica. La concentrazione di studenti delle classi 5° della primaria nel livello 1 risulta superiore rispetto ai dati regionali e nazionali sia in italiano che matematica. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti appare lievemente negativa in tutte le classi interessate.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>6 - 7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, con la sola eccezione delle classi 5 della primaria; il punteggio di matematica risulta invece non in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, ad eccezione delle classi 2 della scuola primaria. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' di poco superiore rispetto all'area geografica ma superiore alla media nazionale; tuttavia si registra un miglioramento rispetto alle rilevazioni degli anni precedenti. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale e nazionale, ad eccezione delle classi 5 della scuola primaria. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti appare lievemente negativa in tutte le classi interessate.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I punti di forza dell'Istituto possono essere riscontrati in particolare nelle competenze di cittadinanza, quali: imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e intraprendenza, consapevolezza ed espressione culturale. Questi risultati positivi sono stati perseguiti sia attraverso l'attenta e comune valutazione del comportamento degli studenti, inteso come rispetto delle regole, socializzazione e collaborazione, sia attraverso osservazione e prove strutturate per valutare le competenze acquisite negli ambiti della comunicazione in madrelingua e lingue straniere e della competenza in campo scientifico. Questi strumenti hanno permesso di evidenziare e potenziare la capacità degli studenti di utilizzare, in situazioni scolastiche o extrascolastiche, un insieme strutturato di conoscenze e abilità acquisite nei contesti di approfondimento formale e informale.</p> <p>Negli ultimi anni la scuola ha investito molto sulla dotazione tecnologica e sulla formazione dei docenti relativa all'utilizzo delle ICT. In tutti i plessi della scuola primaria e secondaria di I° sono stati allestiti laboratori informatici e le classi sono state dotate di LIM. In base ai risultati scolastici ottenuti dagli studenti si può affermare che il livello di competenze digitali è adeguato.</p> <p>La scuola, inoltre, ha aderito alla sperimentazione dei modelli di certificazione delle competenze nelle classi 5 primaria e 3 secondaria, come previsto dalla C.M. n.3/2015.</p>	<p>Unico punto di debolezza è rappresentato dalla solo recente esperienza nell'ambito della valutazione per competenze. I riscontri ottenuti, seppur positivi, come riportato nella sezione punti di forza, devono essere validati nell'ambito di un'ampia sequenza temporale in cui affinare gli strumenti di formazione e valutazione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il positivo giudizio è stato assegnato in virtù delle competenze acquisite dagli alunni. Essi hanno sviluppato in modo soddisfacente la competenza di imparare ad imparare, in particolare sanno consultare motori di ricerca, indici o vocabolari, hanno acquisito e potenziato la capacità di sintesi anche attraverso la realizzazione di mappe. Hanno raggiunto un buon grado di autonomia nella soluzione di problemi, trasformandosi da meri esecutori di esercizi a risolutori di quesiti teorici o pratici (apprendimento significativo). Hanno sufficientemente acquisito le capacità organizzative, riuscendo a rispettare le consegne, organizzando il tempo scolastico con le attività extra-scolastiche.

Preme sottolineare anche le competenze sociali e civiche raggiunte dagli alunni dell'Istituto, infatti la distribuzione dei voti di comportamento evidenzia un buon rispetto delle regole, grado di socializzazione e partecipazione alle attività comuni. Non si sono registrati atti di vandalismo o di danneggiamenti dei beni comuni, né episodi di aggressività fisica. Inoltre, non si riscontrano episodi di uso/abuso di sostanze tossiche, fronte sul quale l'Istituto è particolarmente attivo, in quanto problematica marcatamente adolescenziale, realizzando incontri e seminari sull'educazione alla legalità, che hanno visto coinvolti diversi attori, tra cui le forze dell'ordine.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
TEIC81600C	TEEE81602G	A	69,86	↑	↑	↑	91,30
TEIC81600C	TEEE81603L	A	44,19	↓	↓	↓	62,50
TEIC81600C	TEEE81605P	A	51,00	↓	↓	↓	100,00
TEIC81600C	TEEE81606Q	A	54,07	↓	↓	↓	80,00
TEIC81600C	TEEE81607R	A	54,62	↓	↓	↓	89,47
TEIC81600C			58,14	↓	↓	↓	88,41

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
TEIC81600C	TEEE81602G	A	55,92	↑	↑	↑	91,30
TEIC81600C	TEEE81603L	A	29,30	↓	↓	↓	62,50
TEIC81600C	TEEE81605P	A	37,22	↓	↓	↓	100,00
TEIC81600C	TEEE81606Q	A	27,11	↓	↓	↓	80,00
TEIC81600C	TEEE81607R	A	36,39	↓	↓	↓	89,47
TEIC81600C			41,83	↓	↓	↓	88,41

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
TEIC81600C	TEEE81602G	A	60,66	↔	↑	↑	75,00
TEIC81600C	TEEE81603L	A	62,88	↑	↑	↑	100,00
TEIC81600C	TEEE81605P	A	68,01	↑	↑	↑	100,00
TEIC81600C	TEEE81606Q	A	49,56	↓	↓	↓	66,67
TEIC81600C	TEEE81607R	A	52,77	↓	↔	↓	95,65
TEIC81600C			59,28	↔	↑	↑	89,74

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
TEIC81600C	TEEE81602G	A	48,02	↔	↑	↔	75,00
TEIC81600C	TEEE81603L	A	48,79	↔	↑	↑	100,00
TEIC81600C	TEEE81605P	A	42,95	↓	↔	↓	100,00
TEIC81600C	TEEE81606Q	A	44,63	↓	↔	↓	66,67
TEIC81600C	TEEE81607R	A	43,50	↓	↔	↓	95,65
TEIC81600C			45,39	↔	↔	↓	89,74

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
TEIC81600C	TEMM81601D	A	54,92	↔	↔	↓	64,29
TEIC81600C			55,07	2,00	2,00	1,00	60,71


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
TEIC81600C	TEMM81601D	A	30,73	↓	↓	↓	64,29
TEIC81600C			30,72	↓	↓	↓	63,10

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi dei dati emerge che gli alunni della scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado hanno conseguito nella prova di Italiano risultati in linea con la regione di appartenenza e superiori rispetto all'area geografica e alla media nazionale. In Matematica le performance appaiono in linea con la regione Abruzzo e il Sud d'Italia, mentre sono inferiori alla media nazionale. Per quanto riguarda gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado, i risultati conseguiti in Italiano al secondo anno della scuola secondaria di II grado sono in linea con la regione Abruzzo e il Sud, ma inferiori alla media nazionale.	Dai dati a disposizione emergono particolari criticità per gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado, i quali al secondo anno della scuola secondaria di II grado hanno ottenuto risultati inferiori sia rispetto alla media regionale che a quella nazionale per l'ambito di Matematica.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano particolari difficoltà; i dati evidenziano, infatti, che i risultati conseguiti nella prove INVALSI sono in linea con la media regionale e nazionale. Maggiori criticità si evidenziano nel passaggio dalla Scuola Secondaria di I grado a quella di II grado, ma solo per l'ambito matematico.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,3	6,2	4,4
	3-4 aspetti	13,8	6,2	4,2
	5-6 aspetti	34,5	28,7	33,5
	Da 7 aspetti in su	41,4	58,9	57,8
Situazione della scuola: TEIC81600C		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	13,8	7,1	4,6
	3-4 aspetti	6,9	3,2	4,2
	5-6 aspetti	34,5	34,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	44,8	55,6	58
Situazione della scuola: TEIC81600C		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:TEIC81600C - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	89,7	92,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	89,7	92,4	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	86,2	89,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	72,4	84,7	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	75,9	84	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	51,7	61,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	69	79,4	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	37,9	35,1	27
Altro	Dato mancante	6,9	11,5	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:TEIC81600C - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	89,7	92,1	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	89,7	93,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	82,8	90,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	75,9	88,1	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	79,3	86,5	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	51,7	60,3	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	69	79,4	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	37,9	29,4	26,4
Altro	Dato mancante	6,9	10,3	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	2,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	31	29,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	44,8	30,2	27,7
	Da 7 aspetti in su	24,1	38	31,2
Situazione della scuola: TEIC81600C		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	4	5,7
	3 - 4 Aspetti	41,4	33,3	38
	5 - 6 Aspetti	20,7	27,8	24,6
	Da 7 aspetti in su	37,9	34,9	31,7
Situazione della scuola: TEIC81600C		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:TEIC81600C - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	89,7	87,8	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	55,2	64,1	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	82,8	85,5	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	86,2	72,5	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	62,1	58,8	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	86,2	83,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	44,8	52,7	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	44,8	51,9	42,1
Altro	Dato Mancante	0	8,4	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:TEIC81600C - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	93,1	92,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	51,7	63,5	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	69	69	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	79,3	75,4	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	58,6	54	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	86,2	83,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	51,7	54	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	51,7	54,8	45,4
Altro	Dato Mancante	0	6,3	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel curriculum d'istituto sono state individuate linee comuni ai tre ordini di scuola che permettono a tutti i docenti di lavorare in maniera coordinata, in modo tale da garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo, che promuova e valorizzi il suo sviluppo integrale costruendo la sua identità con processi educativi attivi.</p> <p>I docenti dei tre ordini di scuola hanno individuato sei macro aree di interesse (Intercultura, Nuove tecnologie e formazione, Socializzazione e cooperazione, Alleanza educativa, Competenze civiche, Ambiente di apprendimento) che costituiscono i cardini del nostro Istituto. Le discipline di insegnamento, considerate in funzione delle competenze da sviluppare, rappresentano mezzi di educazione più che fini. I docenti dell'Istituto hanno operato collegialmente costruendo un percorso formativo innovativo che, partendo dalla valorizzazione dell'apprendimento centrato sulla persona dell'alunno e sulle sue esperienze, offre gli strumenti utili a sviluppare competenze chiave per la vita adulta dando senso a ciò che apprende.</p> <p>All'interno del PTOF del nostro Istituto è stato inserito il curriculum verticale di tutte le discipline. L'ampliamento dell'offerta formativa è definita con la realizzazione di progetti curricolari, extracurricolari, comunque rispondenti alle finalità educative della scuola. La soddisfazione che i genitori e gli studenti ricavano dalle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa è in generale alta.</p>	<p>Si ritiene che la modalità di verifica dei progetti possa essere arricchita di informazioni circa il gradimento degli studenti e dei genitori.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,2	22,4	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,2	22,4	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,5	55,2	54,7
Situazione della scuola: TEIC81600C		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,9	15,3	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	11,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	73,4	74,8
Situazione della scuola: TEIC81600C		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	31,9	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,8	18,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,9	49,6	51,7
Situazione della scuola: TEIC81600C		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	59,3	40,4	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,7	12,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	37	46,8	51
Situazione della scuola: TEIC81600C		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,7	24,8	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,1	24	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,2	51,2	56,8
Situazione della scuola: TEIC81600C		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	39,3	29,1	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,7	17,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	53,8	61,1
Situazione della scuola: TEIC81600C		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La programmazione didattica del nostro istituto è centrata sui processi più che sui prodotti e predilige una metodologia didattica di tipo partecipativo. La metodologia didattica prevalentemente praticata è quella per competenze, attraverso la progettazione e la promozione di situazioni in cui i ragazzi siano messi nelle condizioni di costruire il proprio sapere in modo attivo.

Nel primo ciclo d'istruzione l'organizzazione degli apprendimenti viene progressivamente orientata ai saperi disciplinari attraverso un'adeguata progettazione curricolare. I docenti della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado elaborano la programmazione annuale disciplinare secondo un modello comune di riferimento. Le unità di lavoro sono strutturate per competenze, obiettivi di apprendimento, conoscenze, abilità e compiti di realtà. Ogni consiglio di classe elabora inoltre il progetto curricolare coordinato secondo un modello comune; partendo dall'analisi della situazione di partenza della classe e delle conoscenze di base, vengono definiti finalità educative, compiti di realtà unitari interdisciplinari, attività integrative, verifiche e criteri di valutazione. La nostra scuola non è centrata sull'insegnamento ma sull'apprendimento e punti di forza sono l'interdisciplinarietà e il lavoro collegiale tra insegnanti di discipline diverse (metodologie comuni - UDA Verticali) al fine di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sarebbe auspicabile che gli incontri dei dipartimenti istituiti fossero più frequenti (cadenza mensile). Si ritiene necessario, inoltre, elaborare delle matrici di progettazione su nuclei tematici trasversali allo scopo di realizzare UDA in verticale a carattere interdisciplinare in modo da evidenziare gli stretti legami tra discipline diverse e come le conoscenze e le abilità apprese in ambiti diversi, possano concorrere allo sviluppo di medesime competenze.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**


Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione, effettuata periodicamente e annualmente, riguarda sia gli apprendimenti che l'acquisizione delle competenze sociali e civiche da parte degli alunni.</p> <p>La valutazione di queste ultime viene effettuata sulla base di descrittori e criteri collegialmente condivisi. La valutazione degli apprendimenti è definita per singola disciplina, in livelli corrispondenti ai diversi nuclei tematici e relativi descrittori. La valutazione, oltre a monitorare il processo d'apprendimento, verifica la situazione di partenza attraverso la somministrazione di prove d'ingresso e i progressi registrati attraverso la somministrazione di prove intermedie e finali. Vengono attivati interventi di recupero per gli studenti con esiti valutativi negativi. La modalità prevalente di valutazione delle competenze sono i compiti di realtà, oltre che l'osservazione sistematica e le autobiografie cognitive.</p> <p>Nell'anno scolastico 2016/2017 sono state compilate le rubriche valutative di tutte le discipline.</p> <p>La predisposizione di prove strutturate per classi parallele e la raccolta dei dati sugli esiti tende al miglioramento della progettazione didattica e valutazione degli studenti.</p> <p>La scuola ha adottato forme di certificazione delle competenze in uscita per le classi V Primaria e III Secondaria I grado.</p>	<p>E' necessario migliorare la strutturazione delle prove parallele in modo da valutare con più attenzione le esigenze degli alunni BES.</p> <p>E' auspicabile che la somministrazione delle prove strutturate avvenga in giorni prestabiliti per ogni disciplina per tutelare la riservatezza delle prove in tutti i plessi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum rimandando ai documenti ministeriali di riferimento. In esso sono declinati i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. È stato definito il curriculum verticale per tutte le discipline, mettendo in atto un itinerario scolastico comune per i diversi ordini, finalizzato a promuovere l'acquisizione di un sapere essenziale, dinamico e rinnovabile in grado di soddisfare le esigenze dello studente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola; per ognuna di esse viene stilata una scheda progettuale con la definizione degli obiettivi e delle abilità da raggiungere. A conclusione del percorso i docenti compilano inoltre una scheda di valutazione del progetto evidenziandone punti di forza e criticità. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge i docenti di tutti gli ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola e hanno momenti di incontro per condividerne i risultati. Vengono, inoltre, utilizzate prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75,9	84,6	79,6
	Orario ridotto	6,9	1,5	3,8
	Orario flessibile	17,2	13,8	16,5
Situazione della scuola: TEIC81600C		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	72,4	85,6	73
	Orario ridotto	6,9	2,4	12,6
	Orario flessibile	20,7	12	14,3
Situazione della scuola: TEIC81600C		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TEIC81600C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	75,9	68,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	55,2	62,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,9	2,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	24,1	16	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	3,1	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TEIC81600C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	89,7	90,5	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	51,7	57,9	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,9	2,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,3	14,3	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,4	1,6	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TEIC81600C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	51,7	51,9	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,7	92,4	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,9	1,5	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,3	12,2	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,8	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TEIC81600C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	93,1	78,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	72,4	86,5	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,9	4,8	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,9	10,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Nel nostro istituto lo spazio fisico nel quale si realizza il processo di insegnamento-apprendimento costituisce un fattore non secondario. La scuola viene intesa come lo spazio d'azione in cui gli allievi hanno modo di fare esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo e sociale. Si cerca pertanto di prestare attenzione ad una più efficace organizzazione degli ambienti d'apprendimento e alla gestione delle risorse logistiche, tecniche e didattiche di cui la scuola dispone.</p> <p>I vari plessi dell'istituto sono stati dotati di piccole biblioteche e di piccoli laboratori scientifici e le aule multimediali sono state monitorate da tecnici per garantirne il funzionamento e l'effettiva fruizione da parte degli studenti.</p> <p>Grazie al contributo volontario delle famiglie e agli investimenti degli Enti Locali, alcuni edifici scolastici sono stati riqualificati e altri sono in via di completa ristrutturazione. E' necessario sottolineare come attraverso la partecipazione ai PON 2014-2020, la scuola si sia dotata di una strumentazione tecnologica più innovativa e rispondente ai bisogni dell'utenza. Le modalità di organizzazione oraria delle lezioni sono standard sia per la Scuola primaria che per la Secondaria di I grado. Gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento vengono predisposti principalmente durante le ore di lezione, mentre le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa si svolgono prevalentemente in orario extra-curricolare.</p>	<p>In considerazione dell'importanza che riveste l'ambiente d'apprendimento nell'impostazione metodologico-didattica dell'istituto, si rende necessario l'incremento delle dotazioni dei laboratori scientifici, delle biblioteche e delle aule multimediali. La fruizione responsabile di tali spazi dovrebbe essere garantita attraverso l'individuazione di figure di coordinamento e l'elaborazione di regolamenti per il loro utilizzo.</p> <p>Nei plessi dei comuni più piccoli, le aule multimediali vengono fruite con maggiori difficoltà, poiché condivise dagli studenti dei tre ordini di scuola.</p>
--	---

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro istituto la pratica di didattiche innovative è incoraggiata in quanto coerenti con una prospettiva educativa che vede lo studente in una posizione attiva rispetto alle conoscenze ed esperienze con cui si cimenta. Le attività didattiche e le strategie educative messe in atto nella nostra scuola sono prevalentemente di tipo partecipativo e tendono al coinvolgimento costruttivo dell'alunno, rendendolo protagonista del proprio percorso di apprendimento.</p> <p>Il nostro istituto è parte integrante di una rete di scuole in cui si promuove la formazione e l'aggiornamento dei docenti sulla didattica innovativa (utilizzo della Lim, coding, robotica educativa).</p> <p>E' stata creata, inoltre, una piattaforma specifica su corsi di formazione-aggiornamento e condivisione delle buone pratiche d'istituto per permettere la socializzazione dei progetti elaborati. Molti insegnanti hanno utilizzato la carta del docente e hanno partecipato a corsi di formazione organizzati da agenzie accreditate, grazie ai quali hanno potenziato le competenze sulla didattica innovativa, sperimentando nuove metodologie.</p>	<p>La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative non coinvolge ancora l'intero corpo docente. La progettazione e sperimentazione di percorsi educativi alternativi dovrebbe diventare il modus operandi distintivo della scuola e ciò sarebbe facilitato dalla creazione di gruppi di ricerca-azione per ambiti disciplinari.</p> <p>Resta ancora prioritaria la necessità di sensibilizzare e formare adeguatamente il personale docente all'uso delle LIM e delle aule informatiche, in quanto non tutti hanno maturato una sufficiente competenza per realizzare un effettivo impiego delle tecnologie multimediali nella didattica delle singole discipline.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TEIC81600C % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	3,6	8,6	4,2
Un servizio di base		21,4	16,2	11,8
Due servizi di base		25	33,3	24
Tutti i servizi di base		50	41,9	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:TEIC81600C % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	75	80	74,6
Un servizio avanzato		17,9	12,4	18,2
Due servizi avanzati		7,1	6,7	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TEIC81600C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,3	97,4	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		3,7	2,6	2,9
Azioni costruttive		0	0	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TEIC81600C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	55,2	66,9	58,2
Nessun provvedimento		0	0,8	0,3
Azioni interlocutorie		27,6	19,8	29,4
Azioni costruttive		13,8	9,1	9,3
Azioni sanzionatorie		3,4	3,3	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TEIC81600C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	92,9	94,9	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		3,6	3,4	6,1
Azioni costruttive		3,6	1,7	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TEIC81600C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	58,6	67,2	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		31	21,3	23,3
Azioni costruttive		3,4	6,6	7,2
Azioni sanzionatorie		6,9	4,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TEIC81600C - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TEIC81600C - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TEIC81600C - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TEIC81600C - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TEIC81600C - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?


Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'erogazione del servizio scolastico, l'istituto ispira la propria condotta e le proprie decisioni a criteri di obiettività, giustizia, imparzialità ed equità. Dall'analisi dei dati non emergono particolari difficoltà relazionali tra le componenti dell'istituto e il clima scolastico appare sereno e di accettazione interpersonale. Per favorire le relazioni tra gli studenti dei vari plessi e dei vari ordini scolastici, sono stati attivati dei "laboratori itineranti". Questi sono stati occasione di incontro e confronto tra alunni provenienti dai diversi comuni dell'istituto e hanno contribuito a incrementarne il benessere scolastico, la collaborazione e lo spirito di gruppo.</p> <p>Per gli alunni della Scuola Secondaria, è stato predisposto un progetto di educazione all'affettività e alla sessualità, nell'ambito del quale gli alunni hanno potuto confrontarsi con un equipè della Asl di appartenenza sui cambiamenti fisici e psicologici che si verificano nel passaggio dall'infanzia all'adolescenza. Sempre in collaborazione con la Asl, all'inizio dell'anno scolastico 2015/16 è stato istituito uno sportello di ascolto che ha avuto riscontri positivi in alunni e genitori e, pertanto, si ritiene necessario che questo progetto venga messo a sistema in modo strutturale.</p>	<p>Il regolamento d'istituto e il patto di corresponsabilità sono resi pubblici sul sito della scuola; ciò nonostante, sarebbe proficua una loro presentazione pubblica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle famiglie per una più chiara condivisione dei loro contenuti.</p> <p>Vista l'esperienza positiva dello sportello d'ascolto, è auspicabile l'attivazione e la presenza permanente di tale servizio. Tale necessità diventa fondamentale alla luce delle difficoltà crescenti incontrate dalle famiglie nel gestire le situazioni critiche legate all'adolescenza (dipendenze, difficoltà relazionali, fragilità psicologica, pericoli legati al web) al fine di svolgere un'azione divulgativa e preventiva tra gli alunni e formare cittadini responsabili.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli spazi e i tempi d'insegnamento vengono organizzati affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga nel rispetto delle esigenze cognitive, affettive e sociali degli studenti.

Gli spazi laboratoriali sono usati da un discreto numero di classi. La scuola, intesa come laboratorio di formazione in cui più che trasmettere conoscenze si crei supporto verso la formazione di una cittadinanza attiva, incentiva l'utilizzo delle nuove tecnologie e di modalità didattiche innovative quali approccio induttivo, metacognitivo e dialogico, apprendimento cooperativo, role playing, problem solving, brain-storming, project work. La scuola promuove la realizzazione di progetti curricolari ed extra-curricolari tesi allo sviluppo prevalente delle competenze trasversali, in particolare relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,3	16,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	53,3	71,5	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	23,3	11,7	23,1
Situazione della scuola: TEIC81600C		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:TEIC81600C - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	53,3	65	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	46,7	32,8	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	20	16,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,7	98,5	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	36,7	30,7	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le prassi inclusive maggiormente utilizzate sono colloqui con le famiglie, semplificazione e/o differenziazione dei percorsi didattici, valutazione degli apprendimenti attraverso osservazioni sistematiche, verifiche brevi su singoli obiettivi e tempi più distesi, attivazione di azioni compensative e dispensative. Il GLI e il GLH svolgono funzione di monitoraggio e funzione propositiva.</p> <p>L'Istituzione Scolastica è dotata di un Piano Annuale per l'Inclusività che costituisce uno strumento di lavoro e, pertanto, viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.</p> <p>Tutti i docenti delle classi in cui sono presenti alunni con disabilità, DSA o BES sono coinvolti nell'elaborazione di PEI e PDP. La scuola collabora con gli Enti presenti sul territorio, che si occupano di assistenza e riabilitazione.</p> <p>Il nostro Istituto è stato inserito nell'elenco delle scuole beneficiarie del finanziamento per il PON "Inclusione sociale e lotta al disagio", grazie al quale verranno attivati percorsi di integrazione.</p> <p>L'inserimento degli alunni stranieri nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno, offrendo loro ogni possibile opportunità formativa che consenta a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. In alcuni plessi, la scuola attiva progetti di alfabetizzazione italiana per studenti stranieri neoarrivati e non italofofoni. Dall'anno scolastico 2016/17, l'Istituto si è dotato del Protocollo di accoglienza per alunni stranieri.</p>	<p>Sarebbero necessari momenti di confronto tra colleghi sui casi e sulle strategie/metodologie di gestione, la raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere e la rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.</p> <p>Poiché gli interventi inclusivi si focalizzano sulla classe in cui l'alunno con bisogni speciali è inserito, la scuola potrebbe organizzare incontri formativi per docenti ed informativi per genitori su tematiche relative alle difficoltà di comportamento e apprendimento.</p> <p>Si auspica la promozione di attività su temi interculturali e sulla valorizzazione della diversità, intesa come fonte di arricchimento e occasione di crescita.</p> <p>Nella Scuola Secondaria è presente un elevato numero di insegnanti, curricolari e di sostegno, precari, spesso nominati in ritardo e che cambiano nel corso dell'anno. Ciò non consente di garantire agli alunni, specie se in difficoltà, continuità didattica e rendono difficoltosa la realizzazione di interventi educativi a lungo termine.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA**

Istituto:TEIC81600C - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	89,7	90,8	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	48,3	43,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	0	3,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	34,5	35,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10,3	9,2	11,5
Giornate dedicate al recupero	Presente	27,6	26,7	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	13,8	10,7	14,9
Altro	Dato mancante	6,9	16,8	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:TEIC81600C - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	82,8	88,1	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	44,8	33,3	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	3,4	9,5	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	65,5	66,7	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	13,8	11,1	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	37,9	42,1	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	3,4	8,7	24,4
Altro	Dato mancante	13,8	19	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TEIC81600C - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	75,9	78,6	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	20,7	32,1	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	37,9	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	65,5	58	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	27,6	31,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	65,5	71,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	69	64,1	46,3
Altro	Dato mancante	6,9	9,2	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TEIC81600C - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	75,9	80,2	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	37,9	32,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	51,7	49,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	86,2	84,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	34,5	39,7	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	69	73	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	86,2	84,1	78,5
Altro	Dato mancante	6,9	7,9	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


Nel nostro Istituto le attività di recupero e potenziamento sono componenti ordinarie e strutturali del processo didattico a prevenzione dell'insuccesso scolastico degli studenti. Sono previste diverse forme di recupero quali flessibilità didattica, lavoro differenziato, gruppi di livello, peer education; nella Scuola Primaria vengono attivati anche corsi di recupero pomeridiani. A conclusione del I quadrimestre è consuetudine effettuare una pausa didattica durante la quale viene sospeso il normale svolgimento delle attività didattiche per un tempo stabilito (normalmente una settimana) organizzando attività specifiche di recupero e consolidamento. Numerose le attività di potenziamento e di inclusione previste nell'Istituto:

- UDA verticali;
- partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola;
- partecipazione a laboratori creativi, di robotica educativa e coding;
- Trinity e Summer school;
- Candidatura PON "Avviso pubblico per lo sviluppo del pensiero computazionale della creatività digitale e delle competenze di cittadinanza digitale a supporto dell'Offerta Formativa;
- Candidatura PON "Avviso pubblico per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'Offerta Formativa.

L'utilizzo dell'organico potenziato, soprattutto nella scuola primaria, permette di promuovere percorsi apprenditivi personalizzati.

In alcuni plessi dell'istituto esistono le pluriclassi: alunni di diverse fasce d'età vengono raggruppati e gli insegnanti devono rapportarsi e comunicare contemporaneamente con alunni di più classi diverse. In un simile contesto l'organizzazione e la conduzione delle attività didattiche diventa molto articolata e si riducono notevolmente gli spazi di protagonismo degli allievi, specie se con difficoltà d'apprendimento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola riconosce a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento; pertanto la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi di ognuno è una prassi piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli interventi didattici messi in atto sono di buona qualità e risultano efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione, anche se non mancano aspetti che necessitano di essere migliorati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:TEIC81600C - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	86,2	91,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	69	77,9	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	96,6	94,7	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	72,4	72,5	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	82,8	87	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	58,6	64,1	63,9
Altro	Dato mancante	10,3	19,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:TEIC81600C - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	86,2	92,1	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	79,3	78,6	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,6	96,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	82,8	82,5	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	86,2	86,5	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	34,5	50	51,8
Altro	Dato mancante	17,2	19	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La continuità viene attuata attraverso incontri tra docenti delle classi in uscita e quelle in entrata e per scambio di informazioni diagnostiche sugli studenti e esperienze condivise tra bambini dell'infanzia e della primaria e tra alunni della primaria e della secondaria.</p> <p>Un aspetto cruciale della continuità educativa è costituito dalla progressiva armonizzazione dei metodi, cioè delle metodologie e strategie didattiche, degli stili educativi, delle concezioni e delle pratiche di insegnamento/apprendimento.</p> <p>Proprio in tale ottica si colloca l'elaborazione e realizzazione dei curricoli verticali, al fine di assicurare coerenza e coesione all'intera formazione di base degli studenti. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e l'efficacia degli interventi realizzati per garantire la continuità educativa.</p>	<p>Un punto di debolezza dell'istituto è la formazione "obbligata" delle classi poiché nei vari plessi è presente una sola sezione dovuta all'esiguità numerica degli alunni.</p> <p>Si ritiene opportuna un'analisi sistematica e condivisa del livello di congruità e coerenza fra le articolazioni del curricolo verticale.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TEIC81600C - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	65,5	73	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	24,1	31	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	44,8	51,6	55,1
Presentazione agli studenti di diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	96,6	99,2	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	62,1	46,8	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	37,9	50	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	86,2	89,7	76,4
Altro	Dato mancante	31	23	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di orientamento sono coordinate da un docente referente e coinvolgono tutte le classi III della Secondaria di I grado.</p> <p>L'orientamento per la scelta della scuola superiore viene attuato sviluppando percorsi didattici finalizzati alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e attraverso incontri con i docenti delle scuole secondarie di II grado del territorio.</p> <p>In base al percorso formativo compiuto dall'alunno e delle attitudini rilevate, i docenti del C.d.C. formulano un consiglio orientativo, che è seguito da un elevato numero di famiglie e studenti.</p>	<p>La partecipazione alle attività organizzate dalle scuole superiori (open day, didattica orientativa) sembra coinvolgere poco le famiglie, nonostante adeguata pubblicizzazione.</p> <p>Sarebbe inoltre auspicabile una collaborazione con soggetti esterni per un'analisi delle attitudini degli studenti delle classi terminali della Secondaria che ne agevoli l'orientamento nella scelta della scuola superiore.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo


3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
TEIC81600C	13,3	12,8	20,9	13,9	13,9	9,9	15,7	0

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di orientamento sono coordinate da un docente referente e coinvolgono tutte le classi III della Secondaria di I grado.</p> <p>L'orientamento per la scelta della scuola superiore viene attuato sviluppando percorsi didattici finalizzati alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e attraverso incontri con i docenti delle scuole secondarie di II grado del territorio.</p> <p>In base al percorso formativo compiuto dall'alunno e delle attitudini rilevate, i docenti del C.d.C. formulano un consiglio orientativo, che è seguito da un elevato numero di famiglie e studenti.</p>	<p>La partecipazione alle attività organizzate dalle scuole superiori (open day, didattica orientativa) sembra coinvolgere poco le famiglie, nonostante adeguata pubblicizzazione.</p> <p>Sarebbe inoltre auspicabile una collaborazione con soggetti esterni per un'analisi delle attitudini degli studenti delle classi terminali della Secondaria che ne agevoli l'orientamento nella scelta della scuola superiore.</p> <p>Le attività di orientamento della scuola non tengono nella debita considerazione la conoscenza delle risorse e dei bisogni del territorio e delle prospettive future di lavoro.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono sufficientemente articolate e accompagnano lo studente nei passaggi formali fra le diverse istituzioni educative. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata; questi concordano modalità di organizzazione e di svolgimento delle attività didattiche e praticano scambi di informazioni e di esperienze fra i livelli immediatamente contigui di scuola, nel rispetto delle reciproche specificità.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie, che non sempre rispondono positivamente. I docenti realizzano percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, al fine di preparare lo studente a gestire in modo autonomo e consapevole il processo di auto-orientamento. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni delle diverse scuole superiori del territorio. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione della scuola e le sue priorità sono contenute nel PTOF che, elaborato dal Collegio dei Docenti, dallo staff di direzione, recepisce l'atto d'indirizzo del D.S. e individua gli elementi strategici a medio e più lungo termine.</p> <p>Ci si è focalizzati sul miglioramento degli esiti scolastici, in italiano e matematica, utilizzando quanto più possibile la didattica laboratoriale nonché una progettazione per competenze. Il presupposto fondamentale è stato quello di creare idonei ambienti di apprendimento attraverso l'allestimento di piccole biblioteche e laboratori scientifici in tutti i plessi dell'Istituto. Incontri ad hoc, hanno permesso di socializzare e recepire i suggerimenti di tutta la comunità educante, affinché il ruolo e la missione della scuola, in un contesto svantaggiato come il nostro, fosse il più condiviso possibile.</p>	<p>-Non vi sono occasioni di condivisione con gli stakeholder oltre quelli previsti dagli ordinamenti scolastici (OO.CC.)</p> <p>-Il sito web dell'Istituto è ancora poco funzionale ad una comunicazione efficace.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività svolte dalla scuola avviene soprattutto attraverso il Piano di Miglioramento, nel quale vengono scelti gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nel RAV. Esso consente, altresì, di decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti, di pianificare gli obiettivi di processo individuati e di valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione. Altre forme di monitoraggio delle attività avvengono all'interno degli Organi Collegiali.</p>	<p>E' auspicabile che l'Istituto si doti di organiche e costanti modalità di monitoraggio dei processi educativi e di buone pratiche valutative al fine di garantire l'apprezzamento degli esiti e dei livelli di apprendimento oltre il semplice spazio della classe (famiglie, contesto sociale...).</p> <p>Sarà necessario pianificare tutti i processi e tenerli sotto controllo in modo da risultare in accordo con le politiche e le strategie, tenendo in considerazione alcuni elementi ora trascurati: le interazioni con altri processi, i possibili rischi coinvolti, le registrazioni, la misurazione, le azioni correttive e preventive, indicare le attività di miglioramento e innovazione. A tale scopo, molto utile risulterà la predisposizione di una specifica documentazione con la quale dovranno essere definite modalità esecutive e responsabilità.</p> <p>L'obiettivo, in sostanza, sarà quello di sviluppare un modello di controllo di gestione come strumento di direzione strategica e di comunicazione esterna verso gli stakeholder e, nel contempo, esso fornirà alla scuola un framework operativo per gestire le variabili organizzative e di contesto che incidano sugli apprendimenti degli studenti nell'ottica dell'Accountability e del bilancio sociale.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	15,4	9	14,4
	Tra 500 e 700 €	19,2	16,4	26,8
	Tra 700 e 1000 €	30,8	46,7	35
	Più di 1000 €	34,6	27,9	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TEIC81600C		Tra 500 e 700 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TEIC81600C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,02	72,8	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,98	27,2	28,3	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:TEIC81600C % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	42,6470588235294	26,66	29,24	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TEIC81600C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	29,1666666666667	39,44	42,42	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:TEIC81600C - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		60	-56,5	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:TEIC81600C - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-12,5	-14,5	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TEIC81600C - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	8,64	9,55	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: TEIC81600C - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	1736,41666666667	6375,58	6539,25	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TEIC81600C - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	48,46	49,53	58,34	48,39

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato tre FF.SS., attribuite a n. 6 docenti affiancati da gruppi di lavoro:</p> <p>Area 1 (PTOF, Rubriche Valutative e Rav)</p> <p>Area 2 (Documentazione Buone Pratiche)</p> <p>Area 3 (Revisione curriculum verticale e realizzazione UDA in verticale)</p> <p>Il FIS, come da contrattazione, è stato attribuito per il 75% ai docenti e per il 25% al personale ATA. Il numero dei docenti che ne ha beneficiato è pari a 68, mentre quello degli ATA è pari a 24.</p> <p>Le assenze dei docenti sono gestite, nella scuola primaria, utilizzando le ore a disposizione e nei casi di assenze prolungate si ricorre alla nomina di supplenti, come da normativa vigente. Nelle Scuola Secondaria di I grado si utilizza l'unità di organico potenziato, si ricorre poi alla disponibilità dei docenti ad effettuare eccedenti e infine, per supplenze prolungate si nominano supplenti.</p> <p>La suddivisione dei compiti e delle aree di attività è riportata nel PTOF, in un'apposita sezione riguardante sia docenti che ATA. I compiti e le responsabilità dei docenti vengono declinati in opportune "attribuzioni individuali di incarico", mentre, per il personale ATA, i compiti aggiuntivi vengono definiti in apposite assemblee di inizio anno e/o in itinere e dettagliati nel piano di lavoro e delle attività.</p> <p>L'orientamento strategico della scuola è quello di "responsabilizzare" il maggior numero di operatori della scuola, al fine di consolidare lo spirito di appartenenza per il raggiungimento di obiettivi condivisi e condivisibili.</p>	<p>Le risorse finalizzate alle Funzioni Strumentali sono esigue, per cui la scuola può individuare solo le aree strettamente necessarie e affidarne dunque la titolarità ad un numero ristretto di docenti.</p> <p>Questo emerge con chiarezza dalla tabella relativa alle modalità di distribuzione delle risorse per le FF.SS. nella quale il nostro Istituto si pone tra quelle scuole che erogano tra 500 - 700€.</p> <p>Tale situazione viene però "ammorbidita" grazie all'istituzione di appositi gruppi di lavoro con l'attribuzione di un compenso forfetario per la realizzazione di compiti specifici (orientamento, INVALSI, viaggi d'istruzione...).</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TEIC81600C % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,3	16,1	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	13,3	16,8	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	6,7	15,3	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	46,7	32,8	38,6
Lingue straniere	1	46,7	44,5	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	10	14,6	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	43,3	33,6	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	30	21,9	25,5
Altri argomenti	0	10	16,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	6,7	9,5	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	13,3	17,5	17,9
Sport	0	13,3	16,1	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:TEIC81600C - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1,33333333333333	1,17	2,17	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TEIC81600C % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: TEIC81600C %
Progetto 1	Il progetto English Summer School ha permesso agli studenti della Scuola Primaria l'opportunità di interagire in lingua straniera con docenti madrelin
Progetto 2	I "Laboratori Itineranti" hanno rappresentato un modo più coinvolgente per acquisire,consolidare e ampliare abilità e competenze.Le attività laborator
Progetto 3	Lo sportello d'ascolto ha saputo costituire un momento di riflessione e sviluppo di una relazione d'aiuto, di collaborare con le famiglie per la preve


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	18,5	24,8	19,9
	Basso coinvolgimento	25,9	25,6	18,8
	Alto coinvolgimento	55,6	49,6	61,3
Situazione della scuola: TEIC81600C		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le linee strategiche dell'Istituto sono ben definite nel PTOF: potenziare la comunicazione in lingua madre, potenziare le competenze matematico-scientifiche e privilegiare la didattica laboratoriale per "imparare ad imparare", in ossequio alle 8 competenze chiave europee.</p> <p>Quasi tutti i progetti messi in campo dalla scuola, sia in orario curricolare che extracurricolare vanno nella direzione sopra delineata.</p> <p>Il numero dei progetti è giustificato dalla scelta della scuola di offrire un ventaglio di opportunità formative soprattutto in una direzione orientativa.</p> <p>Coerentemente con le linee strategiche individuate, la maggior parte delle risorse sono state utilizzate per migliorare e potenziare l'offerta formativa operando, nel contempo, "tagli" significativi per la retribuzione delle attività funzionali all'insegnamento (responsabili di plesso, coordinatori, segretari dei consigli...). Pur in assenza della tabella relativa all'indice di concentrazione della spesa, la maggior parte delle risorse viene utilizzata per i progetti ritenuti prioritari anche grazie a finanziamenti aggiuntivi previsti dal PON 2014-2020 per l'ampliamento dell'Offerta Formativa e il potenziamento delle competenze di base.</p>	<p>Il FIS per la retribuzione dei docenti in attività progettuali programmate dalla scuola, non soddisfano le effettive esigenze. In molti casi i docenti si rendono disponibili in collaborazioni a titolo gratuito.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la sua missione e gli obiettivi strategici e, la condivisione con la comunita' scolastica, con le famiglie e con il territorio, è positiva. Il monitoraggio e il controllo delle azioni non è strutturato in modo adeguato.
La scuola si impegna nel reperimento di finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR, per la realizzazione di progetti strategici (PON 2014-2020).
Coerente risulta essere l'allocazione delle risorse economiche verso le scelte educative e formative adottate.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TEIC81600C - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	11	20,8	19,52	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TEIC81600C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	14,3	15,27	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	13,4	14,61	13,41
Aspetti normativi	2	14,07	14,99	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	13,8	14,96	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	13,4	14,91	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	4	15,33	16,36	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	14,33	15,48	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	13,23	14,5	13,37
Temi multidisciplinari	0	13,43	14,61	13,51
Lingue straniere	0	13,37	14,8	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	13,97	14,77	13,61
Orientamento	0	13,23	14,47	13,31
Altro	1	13,33	14,7	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:TEIC81600C - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	15,43	16,22	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	3	14,03	15,22	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	14,23	15,36	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	3	14,73	15,99	14,92
Finanziato dal singolo docente	2	13,8	14,76	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	14,23	15,59	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto considera la formazione e l'aggiornamento quale elemento strategico per l'innalzamento della qualità del processo di insegnamento/apprendimento. Numerose sono state le iniziative di formazione intraprese, sia interne che in rete con altri Istituti. Le tematiche hanno riguardato l'approfondimento, la ricerca sul curriculum verticale, la progettazione per competenze e la didattica innovativa (LIM, robotica educativa, coding e informatica). La qualità delle iniziative promosse dalla scuola e dalla rete all'uopo istituita è stata positiva: esse hanno permesso di predisporre momenti di condivisione e confronto e di diffondere buone pratiche didattiche. La ricerca-azione, inoltre, ha consentito di sperimentare una didattica centrata sulle competenze.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'eccesso di turn-over del personale docente della scuola secondaria di 1° grado che non consente un investimento duraturo (molti dei docenti, infatti, hanno contratti a T.D. su spezzoni orario).

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ritiene che la valorizzazione delle competenze, sia del personale docente che della componente ATA, costituisca un elemento strategico per l'innalzamento della qualità del servizio erogato. Gli incarichi di responsabilità, le progettualità, la partecipazione a gruppi di lavoro, l'assegnazione delle FF.SS. vengono affidati a personale in possesso di competenze specifiche, non tralasciando gli aspetti motivazionali e attitudinali. In generale si può affermare che il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola poiché condiviso nelle sedi collegiali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Non vengono richiesti i curricula a tutto il personale.
-Diversi docenti sono ancora restii a "mettersi in gioco".
-L'esiguità delle risorse economiche non permette di valorizzare appieno le professionalità presenti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:TEIC81600C - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	2,77	3,23	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:TEIC81600C - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,93	1,23	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1	1,23	2,24
Gestione amministrativa del personale	2	1,47	1,66	2,62
Altro	0	0,97	1,23	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,2	1,54	2,45
Il servizio pubblico	0	1,03	1,47	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,9	1,23	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,9	1,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,9	1,2	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,9	1,18	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,97	1,33	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	0,97	1,22	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1	1,23	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,9	1,21	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,9	1,24	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	0,9	1,18	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,17	1,47	2,39
Autonomia scolastica	0	1,03	1,28	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,93	1,24	2,25
Relazioni sindacali	0	0,9	1,18	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	1,1	1,26	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,97	1,28	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	1,23	1,64	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	16,7	15,9	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	36,7	29,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	46,7	54,5	61,3
Situazione della scuola: TEIC81600C		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TEIC81600C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	66,7	60,6	55,8
Temi disciplinari	Presente	80	70,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	43,3	48,2	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	53,3	54	58,2
Orientamento	Presente	70	67,9	69,6
Accoglienza	Presente	36,7	53,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	83,3	83,9	86,2
Curricolo verticale	Presente	30	27,7	32,7
Inclusione	Presente	26,7	31,4	30,8
Continuità'	Presente	73,3	73,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90	88,3	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro e, come si evince dalla tabella 3.6.c.1, la numerosità degli argomenti è alta. Tutte le tipologie degli argomenti sono presenti.</p> <p>I gruppi sono costituiti prevalentemente da docenti appartenenti ai 3 ordini di scuola, allo scopo di favorire il raccordo didattico-educativo, lo scambio e la collaborazione. Sono, altresì, costituiti i dipartimenti disciplinari per favorire momenti di raccordo per la progettazione disciplinare e coordinata e per uniformare gli strumenti della valutazione. Alcuni gruppi di lavoro, grazie alla sperimentazione didattica, producono unità di apprendimento in verticale documentate. Queste ultime, validate, confluiscono in una piattaforma on-line (EDMODO) e contribuiscono alla documentazione e alla condivisione delle buone pratiche tra docenti.</p>	<p>- E' auspicabile un incremento dei momenti d'incontro tra dipartimenti disciplinari strutturati in verticale tra i vari ordini di scuola.</p> <p>-La documentazione delle buone pratiche didattiche non riguarda la maggioranza dei docenti.</p> <p>-Eccesso di turn-over nella scuola secondaria di 1° Grado.</p> <p>-L'esiguità delle risorse del FIS non permette di valorizzare appieno le professionalità che hanno prodotto materiali di buona qualità.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola cura la formazione del personale docente sia attraverso corsi interni che organizzati in rete con altre Istituzioni scolastiche. Sono presenti, inoltre, gruppi di lavoro che producono materiali didattici e non, messi a disposizione di tutto il corpo docente sia sul sito web della scuola che sulla piattaforma EDMODO. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra i docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,5	4,2
	1-2 reti	16,7	17,8	30,4
	3-4 reti	23,3	36,3	34,1
	5-6 reti	33,3	27,4	17,6
	7 o piu' reti	26,7	17	13,6
Situazione della scuola: TEIC81600C		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	43,3	59,7	67
	Capofila per una rete	36,7	28,4	21,6
	Capofila per più reti	20	11,9	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: TEIC81600C	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	33,3	44,4	36,6
	Bassa apertura	33,3	22,6	17,9
	Media apertura	6,7	14,3	20,6
	Alta apertura	26,7	18,8	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TEIC81600C		Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TEIC81600C - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	83,3	83,2	75,2
Regione	0	33,3	22,6	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,3	9,5	20,8
Unione Europea	0	10	8,8	10
Contributi da privati	1	10	8	8,7
Scuole componenti la rete	3	80	69,3	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TEIC81600C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	43,3	39,4	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	50	33,6	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	86,7	87,6	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	13,3	19	15,2
Altro	1	46,7	40,1	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:TEIC81600C - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	43,3	35	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	6,7	11,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	83,3	81	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	43,3	43,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	26,7	26,3	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	13,3	5,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	23,3	7,3	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	26,7	26,3	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	0,7	13,3
Gestione di servizi in comune	0	13,3	15,3	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	30	30,7	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	33,3	19	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	13,3	4,4	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	1	13,3	5,8	3,8
Altro	1	20	18,2	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,3	5,2	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	10	14,8	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	66,7	58,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	20	20	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,5	2,3
Situazione della scuola: TEIC81600C		Accordi con 6-8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TEIC81600C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	46,7	38,7	43,5
Universita'	Presente	63,3	62,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	10	8,8	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	36,7	28,5	25,4
Soggetti privati	Presente	40	25,5	27
Associazioni sportive	Presente	56,7	56,9	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	76,7	67,2	65
Autonomie locali	Presente	60	58,4	61,5
ASL	Presente	23,3	32,8	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	10	26,3	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TEIC81600C - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	36,7	53,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TEIC81600C - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TEIC81600C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	18,9563365282215	26,75	24,37	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione della scuola ad accordi di rete può definirsi sufficientemente elevata, come testimoniato dai dati forniti dal "Questionario Scuola".</p> <p>Gli scopi prevalenti hanno riguardato i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Razionalizzare le risorse economiche -Migliorare pratiche educative e didattiche -Favorire la collaborazione tra scuole al fine di mettere in comune competenze ed esperienze -Condividere le best practices -Accedere ai finanziamenti. <p>Per quanto riguarda, invece, la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale, si può dire che esse sono principalmente rappresentate dalle amministrazioni comunali di riferimento e dall'Unione dei Comuni, con i quali si è tessuta una rete di relazioni positive.</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni ha avuto delle ricadute positive poiché:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Ha permesso alla scuola di utilizzare competenze e professionalità per l'arricchimento del curriculum e dell'offerta formativa più in generale, sia in orario curricolare che extracurricolare; -Ha aperto la scuola alla più vasta comunità educante facendo così acquisire la consapevolezza che la questione educativa non riguarda solo la scuola, ma coinvolge tutti; -Ha permesso momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative. 	<ul style="list-style-type: none"> -Esigui accordi di rete con soggetti privati. -Pochi momenti di confronto con soggetti presenti sul territorio per la promozione di politiche formative (ciò potrebbe essere implementato e reso più sistematico con apposite Conferenze di Servizio allo scopo di coadiuvare meglio gli interventi con tutti i portatori di interesse).

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	11,1	13,8	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	25,9	25,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	40,7	42,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	22,2	18,7	12,7
Situazione della scuola: TEIC81600C %		Alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	10,7	13,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	67,9	72,9	73,6
	Alto coinvolgimento	21,4	14	16,9
Situazione della scuola: TEIC81600C %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella definizione dell'offerta formativa le famiglie sono coinvolte nell'ambito degli OO.CC. previsti dagli ordinamenti (consigli di intersezione, interclasse, classe e Consiglio d'Istituto). La scuola ha cercato, con esiti positivi, forme di collaborazione con le famiglie, individuando competenze e professionalità spendibili per il miglioramento dell'azione educativa e formativa della scuola, prevalentemente in orario extracurricolare e, ovviamente, a titolo volontario e gratuito. Per le comunicazioni alle famiglie (avvisi e circolari), oltre al cartaceo si utilizza il sito web dell'Istituto e il registro elettronico. Grazie al finanziamento del PON "Inclusione sociale e lotta al disagio", la scuola avrà la possibilità di organizzare corsi di supporto alla genitorialità.	-Mancano forme strutturate di partecipazione delle famiglie oltre quelle previste dagli ordinamenti; -La partecipazione, a volte, è scarsa ed episodica (si vedano i dati relativi alle forme di partecipazione formale dei genitori – votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto). - Si dovrebbero favorire momenti di formazione rivolti ai genitori (bullismo, supporto psicologico alla crescita dei figli, uso consapevole di socialnetwork).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è ben radicata nel territorio costituendo reti formali e informali. Vengono curati i rapporti interistituzionali, in particolare con le amministrazioni comunali con interventi mirati per progetti e iniziative. Sono presenti, inoltre, varie associazioni con le quali vengono realizzate iniziative ambientali (Legambiente), solidali (Telethon), formative (Croce Rossa Italiana), culturali (Pro Loco ed Emozioni a Pois).

La scuola fa parte di reti con altri Istituti per la realizzazione di interventi formativi. I genitori partecipano attivamente alle iniziative poste in essere dalla scuola.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Questionario genitori	QUESTIONARIO GENITORI.pdf
Questionario studenti	QUESTIONARIO STUDENTI.pdf
questionario docenti	QUESTIONARIO DOCENTI.pdf
Questionario genitori	QUESTIONARIO GENITORI.pdf
Questionario docenti	QUESTIONARIO DOCENTI.pdf
Questionario docenti	QUESTIONARIO DOCENTI.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare i risultati conseguiti dagli studenti all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.	Incrementare la percentuale di studenti con valutazione medio-alta e riallineamento al dato nazionale.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Incrementare la percentuale degli studenti con risultati medio-alti.	Ridurre la percentuale di studenti che si attestano su un livello medio-basso, con riallineamento al dato nazionale.
		Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi.	Ricondurre alla media nazionale la varianza tra le classi.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi dei dati relativi alle votazioni conseguite a conclusione dell'Esame di Stato si evince che la maggior parte degli studenti ha ottenuto una valutazione sufficiente. L'istituto adoterà tutte le strategie più adeguate con l'obiettivo di incrementare il numero di studenti con risultati medio-alti. Relativamente ai risultati conseguiti nelle prove INVALSI, gli alunni della Primaria si collocano per il 50% nei livelli più bassi (1 e 2) sia in italiano che in matematica. Tale percentuale sale al 60% nelle classi 5° per quanto riguarda la matematica. Solo un terzo degli studenti della Secondaria si colloca ai livelli più alti in matematica, mentre in italiano la distribuzione tra le varie fasce appare più omogenea, ad eccezione dei livelli 2 e 3 dove si registra uno scostamento di circa il 10% rispetto alla media nazionale. In merito alla variabilità dei risultati tra le classi il gap tra la percentuale dell'istituto e quella nazionale risulta significativo in entrambe le discipline, soprattutto nelle classi 5° della primaria. Lo scostamento dell'istituto nei risultati delle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCS e alla media nazionale richiederà un forte impegno di rimotivazione all'apprendimento degli studenti e una rivisitazione dell'approccio didattico alle prove da parte delle discipline coinvolte.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Monitoraggio del curricolo verticale e realizzazione di Unità di Apprendimento in verticale.
		Sperimentazione delle rubriche valutative elaborate per la valutazione delle discipline e dei livelli di competenza.

		Predisposizione di prove standardizzate per classi parallele, monitoraggio dei risultati e riprogettazione sulla base dei dati ottenuti.
		Implementazione e diffusione delle best-practices.
	Ambiente di apprendimento	Implementazione degli ambienti di apprendimento.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Dotazione di modalità di monitoraggio dei processi educativi.
		Predisposizione di specifica documentazione su modalità esecutive e responsabilità.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Elaborazione di un data-base per la registrazione delle competenze e attitudini dei docenti.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Adozione del registro elettronico in tutti gli ordini di scuola.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La predisposizione di dipartimenti disciplinari verticali e l'elaborazione di curricoli verticali facilitano il confronto e la collaborazione tra docenti con matrici professionali differenti e garantiscono unitarietà e continuità educativa tra i diversi ordini di scuola. La didattica laboratoriale e l'assegnazione di compiti autentici richiedono la sperimentazione di rubriche valutative che permettano di "osservare" e "valutare" le prestazioni "in azione", oltre che la predisposizione di ambienti d'apprendimento idonei. La predisposizione di prove strutturate per classi parallele e la raccolta dei dati sugli esiti tende al miglioramento della progettazione didattica e valutazione degli studenti. L'implementazione e diffusione delle best-practices induce nella scuola un riesame complessivo del modo di gestire la didattica e l'organizzazione scolastica. Attraverso la dotazione di modalità di monitoraggio dei processi educativi e la predisposizione di specifica documentazione su modalità esecutive e responsabilità, si intende sviluppare un modello di direzione strategica e di comunicazione esterna verso gli stakeholder e fornire alla scuola un framework operativo per gestire le variabili organizzative e di contesto. L'elaborazione di un database con la registrazione delle competenze e attitudini dei docenti consente un'assegnazione più mirata dei ruoli. Il registro elettronico tende ad incrementare ed agevolare il coinvolgimento delle famiglie in tutti gli ordini di scuola.